

(N. 1515)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri

(SPADOLINI)

di concerto col Ministro del Tesoro

(ANDREATTA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 21 LUGLIO 1981

Assunzione a carico dello Stato delle spese per i funerali del senatore Giuseppe Pella

ONOREVOLI SENATORI. — Con la scomparsa del senatore Giuseppe Pella il nostro Paese ha perduto uno dei più illustri protagonisti della sua ricostruzione post-bellica.

Militante fin nei giovani anni nelle associazioni cattoliche, deputato della Costituente, egli si mise subito in evidenza per la sua eccezionale preparazione in materia economica.

De Gasperi lo chiamò dapprima come Sottosegretario per le finanze e quindi come Ministro del tesoro, nel suo quinto e sesto Gabinetto.

Fu grazie al suo rigore ed alla sua eccezionale abilità che in quegli anni la nostra riserva aurea si raddoppiò e la lira divenne una delle monete più forti.

Fu Presidente del Consiglio dei ministri dall'agosto del 1953 al gennaio 1954: me-

morabile fu la sua presa di posizione politico-militare nei confronti della Jugoslavia in occasione dello sgombero delle truppe alleate dalla città e dalla zona di Trieste. Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli esteri con Zoli; fu ancora titolare della Farnesina nel secondo Governo Segni e del bilancio con Fanfani nel luglio 1960. Senatore dal 1968, egli ha sempre esercitato il suo nobile impegno politico con grande garbo ed estrema autorevolezza.

È quindi per una doverosa manifestazione di omaggio alla memoria del grande scomparso e di riconoscenza per uno degli artefici del nostro miracolo economico che il Governo, interpretando i sentimenti del Parlamento, propone l'assunzione da parte dello Stato delle spese per le onoranze funebri.

DISEGNO DI LEGGE
—**Art. 1.**

Sono assunte a carico dello Stato le spese per i funerali del senatore Giuseppe Pella, per il trasporto e la tumulazione della salma.

Art. 2.

Alla spesa occorrente sarà provveduto mediante riduzione del fondo di riserva per le spese impreviste di cui al capitolo 6855 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1981.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.